



adnkronos

GIUSTIZIA: CAIAZZA (UCPI), 'PROCESSO MEDIATICO ORMAI RADICALIZZATO, DANNI INCALCOLABILI' = 'necessario contenere esondazione pubblica accusa e rivalutare funzione giudice' Roma, 25 ott. - (Adnkronos) - Il processo mediatico "si è radicalizzato nella cultura del Paese, si concentra l'attenzione dell'opinione pubblica sulla fase dell'accusa e si identifica il giudizio di disvalore come fotografato dall'ipotesi accusatoria: basta una notizia di reato per stigmatizzare comportamenti e mettere all'indice. Questo ha determinato un danno incalcolabile". Lo ha detto il presidente dell'Unione delle Camere penali, Gian Domenico Caiazza, intervenendo al dibattito '1992: nasce il processo mediatico' al Salone della Giustizia. "I giornalisti seguono la fase dell'accusa, poi quando si arriva al dibattimento non interessa a nessuno, non è un prodotto che si vende. Quando interviene la difesa dovrebbe esserci una folla, ma invece non c'è nessuno", ha denunciato Caiazza. Il rimedio, ha sottolineato, "non è facile, bisogna ricostruire l'idea di fondo della presunzione di non colpevolezza", che "impone un impegno culturale e normativo" per "contenere l'esondazione della pubblica accusa". Il problema è "la rivalutazione della dignità del giudice, in questo Paese si identifica il giudice con il pubblico ministero, è il giudice il protagonista della giurisdizione, è lui che deve pronunciare la sentenza". (Coc/Adnkronos)